

News

03/07/2024 13:25

DIRITTO E FISCO

Ia, Garante Privacy: governarla bene per evitare rischi alla democrazia

La relazione annuale del presidente Stanzione. Nel 2023 Adottati 634 provvedimenti collegiali, riscossi sanzioni per 8 milioni



Nel 2023 **l'intelligenza artificiale** si è diffusa in larga misura ed è ormai parte integrante della nostra vita, ma abbiamo bisogno degli strumenti per governare gli effetti di cui "non siamo del tutto consapevoli". È questo l'allarme che arriva dal presidente del **Garante della privacy, Pasquale Stanzione**, in occasione della relazione annuale dell'Autorità.

Al elemento costitutivo della nostra vita ma servono strumenti

"Il 2023 è stato l'anno della diffusione massiva dell'intelligenza artificiale. E' ormai entrata a far parte del nostro orizzonte quotidiano di vita e sempre più ne sarà elemento costitutivo, con effetti della cui portata (in senso lato antropologica) non siamo, forse, del tutto consapevoli" ha affermato Stanzione aggiungendo che "il diritto ha il compito di colmare questo vuoto di consapevolezza, fornendoci gli strumenti per capire come porre realmente al servizio dell'uomo ciò che può rappresentare tanto uno straordinario fattore di sviluppo, benessere, promozione del pubblico interesse quanto anche, se non ben governato, una fonte di rischi tutt'altro che trascurabili, per la persona, la società, la democrazia". La sfida principale che si delinea all'orizzonte "è tutta nel rendere l'evoluzione tecnologica davvero mimetica e non soltanto protesica (capace cioè di simulare l'uomo e la sua razionalità, prima e oltre che colmare le carenze) un fattore di progresso non solo tecnico ma sociale, temperando - per riprendere le parole del Pontefice - con l'algoristica gli eccessi dell'algoctrazia", ha proseguito Stanzione ricordando che "si consideri che circa il 65% dei ragazzi utilizza oggi l'intelligenza artificiale per svolgere i compiti; due studenti su tre avrebbero preparato l'esame di maturità ricorrendo a **Chat Gpt**".

Da autorità task force su chatgpt

"Il 2023 è stato l'anno della diffusione massiva dell'Intelligenza Artificiale con importanti interventi del Garante. Dopo un iniziale blocco di ChatGPT, per raccolta illecita di dati personali e assenza di sistemi per la verifica dell'età dei minori, la piattaforma è stata riaperta garantendo più trasparenza e più diritti agli utenti. Nel frattempo è stata costituita una task force ad hoc a livello europeo e sono in corso ulteriori verifiche dell'Autorità", viene sottolineato nella relazione annuale del Garante per la Privacy. "Il Garante ha imposto lo stop anche al chatbot Replika: troppi i rischi per i minori e le persone emotivamente fragili, ed ha avviato un'istruttoria su Sora il modello di intelligenza artificiale che crea brevi video da poche righe di testo. Sotto la lente dell'Autorità anche Pornhub, chiesti chiarimenti su profilazione degli utenti e sistemi di tracciamento. Sempre in questo ambito, il provvedimento del Garante Privacy che detta le regole per difendere i dati personali dal webscraping", ricorda l'Autorità.

"Un significativo contributo è stato fornito dal Garante per la piena realizzazione del processo di digitalizzazione della giustizia, rispetto sia al processo (ordinario) telematico, sia alla costituzione delle infrastrutture digitali per le intercettazioni", si legge nella relazione.

Nel 2023 Adottati 634 provvedimenti collegiali, riscossi sanzioni per 8 milioni

Nel 2023 il Garante per la privacy ha adottato 634 provvedimenti collegiali, emerge ancora dalla relazione annuale del Garante per la Privacy. "L'Autorità ha fornito riscontro a 19.281 reclami e segnalazioni riguardanti, tra l'altro il marketing e le reti telematiche; i dati on line delle pubbliche amministrazioni; la sanità; la giustizia, il cyberbullismo e il revenge porn, la sicurezza informatica; il settore bancario e finanziario e il lavoro", sottolinea il Garante.

"I pareri resi dal Collegio su atti normativi e amministrativi sono stati 59 ed hanno riguardato la digitalizzazione della P.A.; la sanità; il fisco; la giustizia; l'istruzione; funzioni di interesse pubblico. I pareri su norme di rango primario sono 6; in particolare, riguardo accertamento fiscale, digitalizzazione della Pa, giustizia, open data", sottolinea ancora l'Autorità precisando che "le comunicazioni di notizie di reato all'autorità giudiziaria sono state 7 e hanno riguardato violazioni in materia di controllo a distanza dei lavoratori, falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante, accesso abusivo a un sistema informatico. I provvedimenti correttivi e sanzionatori sono stati 394". Le **sanzioni** riscosse "sono state di circa 8 milioni. 2037 i data breach notificati all'Autorità, mentre le ispezioni effettuate nel 2023 sono state 144 in linea rispetto a quelle dell'anno precedente", conclude.

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 